

# Montepiesi

22070  
MORGANTINI FERIDO  
Piazza Libertà  
53047 SARTEANO (SI)

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Campo dei Fiori, 2 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Lazzeri Sabrini e Bologni Sergio C/C p. 001002435814

n. 1-2

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLIII - GENNAIO - FEBBRAIO 2012

## QUARESIMA - PASQUA

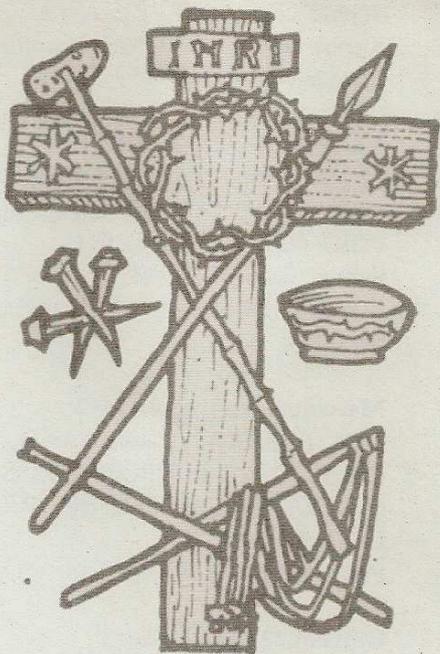
L'amore del Signore non cessa di meravigliarci: viene ancora a chiamarci, a cercarci per ricondurci a Lui. La Quaresima è tempo favorevole per

sostare, lasciar parlare Dio e lasciare che il nostro cuore ascolti. In Europa il cristianesimo arretra, c'è un odio, un disprezzo palpabile per i cristiani e per la Chiesa. In Africa e in Asia i seguaci di Gesù sono uccisi da

fanatici. Quaranta giorni per stare di più con il Signore, per rincorarci, per prepararci alla buona battaglia della fede con la testimonianza, per ripulirci dello sporco del peccato, per scuoterci dalla nostra sazia indifferenza. Preghiera, penitenza, carità i capisaldi della Quaresima.

Quaranta giorni di cammino spirituale, anche difficile, fino a quando sorgerà il sole di Pasqua e ci ricorderà che Gesù ha vinto il mondo e la morte e non ci lascia soli.

**BUONA PASQUA**



ALCOSTIAMOCI CON FIDUCIA  
AL TRONO DELLA GRAZIA\*

**QUESTO E' IL GIORNO CHE HA FATTO  
IL SIGNORE, ALLELUIA: RALLEGRIAMOCI  
ED ESULTIAMO, ALLELUIA.**



E' RISORTO, NON E' QUI.  
\* \* \* (Mc16)

## Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano

Viale Umbria, 18 - 53047 SARTEANO (Siena) - Segreteria Tel. e Fax 0578266881 - e-mail: info@misericordiasarteano.com

# CORSO FORMAZIONE PER SOCCORRITORI DI LIVELLO AVANZATO (D) ANNO 2012

Direttore del Corso Dott. TULLIO DE MAFFUTII

**Il Corso è iniziato il 10 Gennaio, ma poiché è presumibile che Montepiesi arrivi nelle case dopo la metà di Febbraio, pubblichiamo soltanto la parte del programma da quel periodo in poi**

### Martedì 21 Febbraio 2012

10°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

### Giovedì 23 Febbraio 2012

11°) ASPETTI LEGISLATIVI DELL'ATTIVITA' DEL SOCCORRITORE VOLONTARIO

Prof.ssa Daniela Spinelli (Docente di Diritto Italiano) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Mercoledì 29 Febbraio 2012

12°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

### Martedì 06 Marzo 2012

13°) ASPETTI PSICOLOGICI NEL SOCCORSO

Dott.ssa Elena Grassi (Psicologa Misericordia di Sarteano) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Giovedì 08 Marzo 2012

14°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

### Mercoledì 14 Marzo 2012

15°) VOLONTARIATO E BIOETICA NELL'EMERGENZA PREOSPEDALIERA

Dott. Vincenzo Grassi (Provveditore Misericordia di Sarteano) Formatori Misericordia di Sarteano

### Martedì 20 Marzo 2012

16°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

### Giovedì 22 Marzo 2012

17°) TRAUMATOLOGIA

Dott. Stefano Dami (Medico A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Mercoledì 28 Marzo 2012

18°) ATTREZZATURE IN AMBULANZA E DIMOSTRAZIONI PRATICHE (1° PARTE)

Enrico Tistarelli - Raffaele De Palo (I.I.P.P. A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Martedì 03 Aprile 2012

19°) ATTREZZATURE IN AMBULANZA E DIMOSTRAZIONI PRATICHE (2° PARTE)

Enrico Tistarelli - Raffaele De Palo (I.I.P.P. A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Giovedì 05 Aprile 2012

20°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

### Mercoledì 11 Aprile 2012

21°) ATTREZZATURE IN AMBULANZA E DIMOSTRAZIONI PRATICHE (3° PARTE)

Enrico Tistarelli - Raffaele De Palo (I.I.P.P. A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Martedì 17 Aprile 2012

22°) ATTREZZATURE IN AMBULANZA E DIMOSTRAZIONI PRATICHE (4° PARTE)

Enrico Tistarelli - Raffaele De Palo (I.I.P.P. A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Giovedì 19 Aprile 2012

23°) ESPOSIZIONE E SPIEGAZIONE PRATICA DEL VANO SANITARIO DI UN AMBULANZA

Formatori Misericordia di Sarteano

### Martedì 24 Maggio 2012

24°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

### Mercoledì 02 Maggio 2012

25°) LEZIONE TEORICA P.B.L.S. (PEDIATRIC BASIC LIFE SUPPORT)

Serena Guerrini (I.I.P.P. A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Martedì 08 Maggio 2012

26°) LEZIONE PRATICA P.B.L.S. (PEDIATRIC BASIC LIFE SUPPORT)

Serena Guerrini (I.I.P.P. A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Giovedì 10 Maggio 2012

27°) LEZIONE PRATICA P.B.L.S.D. (PEDIATRIC BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Serena Guerrini (I.I.P.P. A.S.L. 7 di Siena) e Formatori Misericordia di Sarteano

### Mercoledì 16 Maggio 2012

28°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

### Giovedì 22 Maggio 2012

29°) LEZIONE PRATICA B.L.S. (BASIC LIFE SUPPORT) B.L.S.D. (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION)

Formatori Misericordia di Sarteano

*Le date e/o l'oggetto delle lezioni sopra riportate possono essere soggetti a variazioni.*

# 43° TIRITERA DELLA BEFANA

Ci ha portato mesi dodici  
anche nel duemiladodici  
ma di giorni, cari miei,  
son trecensessantasei.

Per la strada del Renaio  
che le sembra un birbonaio  
la Befana affretta il passo  
inciampando in qualche sasso,

e immergendosi in piscina  
con quell'acqua cristallina,  
dice: sì, son nate tante,  
ma di tutte è più importante.



Al Teatro non ci sale,  
sì: le gambe fanno male!  
Rusciranno i successori  
a installarci gli ascensori?

Per entrare a San Francesco  
Il disabile sta fresco:  
per levare due scalini  
ci vorranno idee e quattrini!

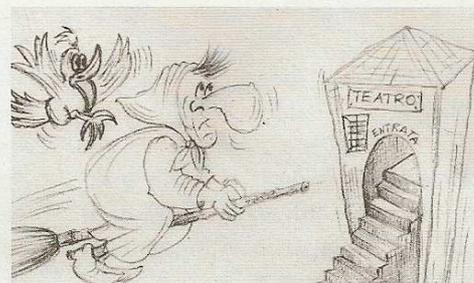
Poi ci ha dato un buon consiglio:  
se dirige ancor Coniglio  
col soprano e col tenore  
sempre lieto è l'amatore.

Quando meno te l'aspetti,  
guarda lì, anche il Repetti:  
scritto ha tutta la Regione  
e alla Scuola ha dato il nome.

Le polemiche son tante?  
L'ha lasciate all'ignorante,  
e, salvata la struttura,  
grida: evviva la cultura!

Farà un libro, e se lo merita,  
anche l'Arciconfraternita  
con i dati ed i programmi  
di ben centocinquant'anni.

Vuol spostarci il Tribunale  
come fu per l'Ospedale;  
anche per il Sarteanese  
cresceranno noie e spese.



Si è rivolta alle chiarine,  
al lor sonno porrà fine?  
In Agosto, lo dicea 'Strillo' (2),  
sentiremo il loro squillo.

Dopo, quando se n'è andata,  
ci ha lasciato la stangata  
con benzina, tasse ed ICI,  
ci ha aumentato sacrifici.

Pare l'abbia fatto apposta:  
molti giorni senza Posta!  
La Befana ha questi vizi:  
SU le spese e GIU' i servizi.

Ma poi dopo, per la via,  
sanerà l'economia;  
festeggiata l'Unità  
viva la serenità.

(1) Al Parco delle Piscine, a quello  
del Castello e al Parco Mazzini si  
aggiungerà presto infatti il parco  
archeologico delle Pianacce

(2) Strillo era un giornale sarte-  
nese dell'ultimo dopoguerra, che  
si batteva per la rinascita della no-  
stra Banda musicale.



Per le croci ha quindi detto:  
siate certi,

l'ha innalzate l'Audiberti;  
concedendosi un riposo  
sosta e prega a Montarioso.

Dopo esclama: "ora mi beo  
i reperti del Museo",  
ma non perde l'occasione  
per guardar l'Annunciazione.

Giunta ai piedi del Castello  
ha esclamato: "quant'è bello!";  
superato infine il varco  
ha pensato: è il quarto parco.(1)

Finalmente a San Martino  
ha portato il Saracino.  
Poi ha cambiato il Presidente  
che, appoggiato dalla gente,

vuol le Giostre duplicate  
per accrescere le entrate  
e premiare i giostratori  
che alla prima restan fuori.

Grazie alle lavatrici  
son contente le lettrici:  
ha pensato infatti poi  
cosa far dei lavatoi.

Conservando l'edificio  
ce ne ha dato un beneficio:  
tanti libri e tanti autori:  
ora aumentano i lettori.

# PELLEGRINO VERSO IL CIELO

*(L'amico Santino Gallorini, autore del libro, ha pubblicato su un periodico di Vitiano un riepilogo delle principali nuove notizie raccolte nel 2011. Montepiesi riproduce l'articolo in quanto interessa i lettori. Anche a Sarteano infatti, una delle cosiddette 'Croci di Febo' è tuttora ben conservata, e altre 4 Croci sono in parte riconoscibili e comunque sono note per la tradizione anche scritta. Altre Croci ben conservate sono a Cetona e a Montallese, mentre la Croce in prossimità dell'ex Dispensario di Chiusi aspetta ancora una più degna collocazione e il restauro. Carlo Bogni)*

## Ultime novità su Baldassarre Audiberti

Un anno fa usciva la biografia di Baldassarre Audiberti, il celebre Pellegrino-Penitente, morto e sepolto ad Ottavo il 7 luglio 1852 (Pellegrino verso il Cielo - Edizioni Effigi). Sappiamo che fu considerato un santo dai suoi contemporanei e che, probabilmente, solo motivi politici lo tennero lontano dalla gloria degli altari.

Vorrei qui far conoscere ai lettori le novità che in questo anno si sono

aggiunte alle notizie contenute sul libro di Baldassarre.

Per prima cosa, occorre dire che l'uscita del libro ha creato un discreto battage pubblicitario, sia nei canali tradizionali che in internet. Infatti, se sono apparse recensioni in tanti giornali (Corriere della Sera - Firenze, La Repubblica - Firenze, Toscana Oggi, Araldo di Volterra, Araldo Poliziano, La Vita di Pistoia, La Nazione - Arezzo - Siena - Firenze, Corriere di Arezzo, Corriere di Siena, Il Tirreno, L'Etruria, Montepiesi, Storie Locali ecc.) e ne hanno dato notizia le TV locali, non dobbiamo dimenticare le tante presenze su internet (social network, siti di librerie on-line ecc.). Questa pubblicità ha fatto conoscere Baldassarre a molte altre persone e alcune di queste, direttamente o indirettamente, mi hanno contattato, segnalandomi nuove croci o nuove testimonianze. Altre persone, si sono rese conto di abitare accanto ad una croce di Baldassarre e quindi si sono impegnate nel restauro. A volte sono stato invitato a parlare di Baldassarre o alla ricollocazione di croci dopo il restauro.

E così, se sono andato a parlare di Baldassarre a Quarata (PT), Agliana (PT) o Castiglion Fibocchi, sono stato presente anche alla ricollocazione della croce di Signa (FI), dove presenziava la cerimonia il Cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo emerito di Firenze. Sono stato invitato anche a Fabbrica di Peccioli (PI), dove ho assistito ad una bellissima cerimonia che ha visto collaborare assieme il Comune di Peccioli, la Soprintendenza di Pisa, la Diocesi di Volterra e varie associazioni

locali: una croce di Baldassarre, collocata nel 1841, è stata magistralmente restaurata e ricollocata, di fronte a tante persone ed autorità.

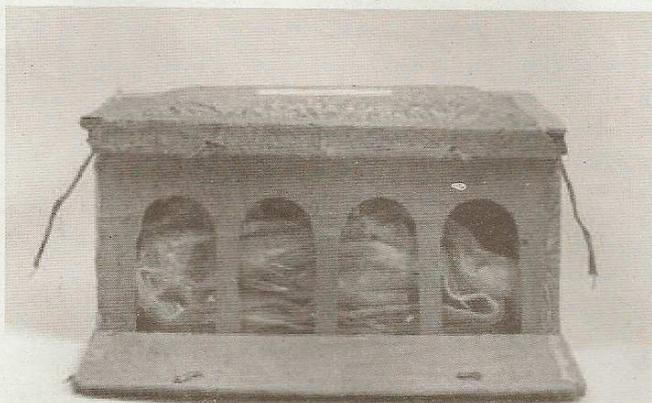
Mi hanno invitato anche a future iniziative, come quella che si dovrebbe tenere verso la prossima Pasqua a Santa Maria a Monte (PI), per far conoscere Baldassarre, l'innalzatore della croce di Piazza. Un'altra croce di Baldassarre, collocata a Castel del Piano (GR) è attualmente in restauro.

In questo anno mi sono state segnalate molte altre croci di Baldassarre e fra queste sono piuttosto numerose quelle del territorio di Agliana (PT).

Ma le segnalazioni che mi appaiono più significative, anche per capire meglio la considerazione di cui godesse Baldassarre sia presso il popolo che tra gli ambienti ecclesiastici, sono tre:

**Reliquiario Teca con Veste di Baldassarre** - Presso le Monache Clarisse Cappuccine di Colle Val d'Elsa (SI) è conservato un reliquiario teca in legno, rivestito esternamente con una carta beige e rossa a motivi vegetali. L'interno è foderato da una carta arancione e da taffetas di seta rosa, delimitato nella parte anteriore da quattro archi sostenuti da tre pilastri, al fine di mostrare l'abito di Baldassarre, contenuto all'interno del cofanetto. Le monache si sono trasferite da poco a Colle, sostituendo i frati cappuccini: esse provengono da Siena e probabilmente era là che veniva conservata come una reliquia la veste dell'Audiberti.

**Stampa con Baldassarre che innalza una croce** - In una vecchia e polverosa soffitta, nella zona di Pistoia, era conservata una inedita stampa. La proprietaria ricordava che la propria nonna era stata testimone di alcuni innalzamenti di croci effettuati negli anni Quaranta dell'Ottocento nella periferia pistoiese. La stampa è datata 1841 e rappresenta quello che avvenne mille e mille volte in tanti luoghi del Centro Italia: Baldassarre appare inginocchiato e in adorazione della croce, ai suoi lati ci sono due sacer-



(Segue da pag. 4)

doti, poi vediamo i confratelli incapucciati di due Cofraternite ed i fedeli. La scena rappresenta il momento in cui, dopo una processione, è stata innalzata una croce e tutti pregano di fronte ad essa. Una scritta alla base dice: "BALDASSARE AUDIBERTI NELL'ATTO DI ADORARE LA SS. CROCE E PROCISSIONE L'ANNO 1841".

**Plico con capelli di Baldassarre:** Nella Lipsanoteca (luogo in cui vengono conservate le reliquie dei maggiori Santi della Cristianità) della Cattedrale di Arezzo è stato rinvenuto dal Maestro di Sacrestia, Can. Don Gianni Zanchi, un piccolo plico in carta, con tre sigilli in ceramica, dove appare l'insegna vescovile. Su un lato c'è la scritta Ex capillis Blathassaris Audibert / Obiit die julii 1852. Dunque, i capelli di Baldassarre sono stati conservati tra le reliquie dei santi, seppur egli non sia stato proclamato neppure beato.

Questi tre reperti sono indubbiamente interessantissimi e ci dimostrano quale fosse la devozione verso Baldassarre, sia nel popolo dei fedeli che nelle gerarchie ecclesiastiche. Se a questi nuovi elementi aggiungiamo quelli già noti (scarpe e pantaloni custoditi dai parroci di Cozzano, frammenti del vestito conservati all'Archivio della Curia Vescovile di Arezzo, stampe custodite in tante abitazioni della Toscana ecc.), il quadro

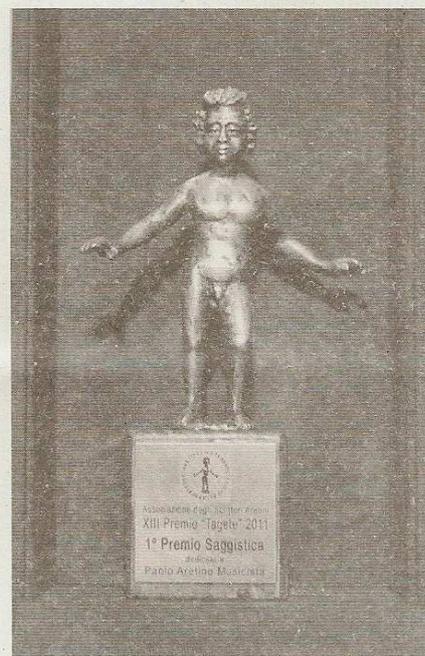
si fa davvero interessante.

Vi è poi anche un'altra interessante notizia, segnalatami dall'amico Massimo Guidi di Laiatico (PI): nel 1829 a Ponsacco (PI) stavano costruendo la nuova chiesa parrocchiale, ma iniziò una dura lite tra parroco, popolazione e deputazione incaricata di portare avanti i lavori. Pertanto, il sacro edificio non vedeva mai la conclusione dei lavori e non si prevedeva una felice soluzione. Alla fine, il parroco convinse popolazione e deputazione a recarsi assieme da un Eremita che abitava in quei boschi. Si trattava di Baldassarre, che già era molto stimato e venerato. Ci andarono e il Penitente riuscì a pacificare tutti, facendo ripartire i lavori e portando all'edificazione completa la chiesa di Ponsacco.

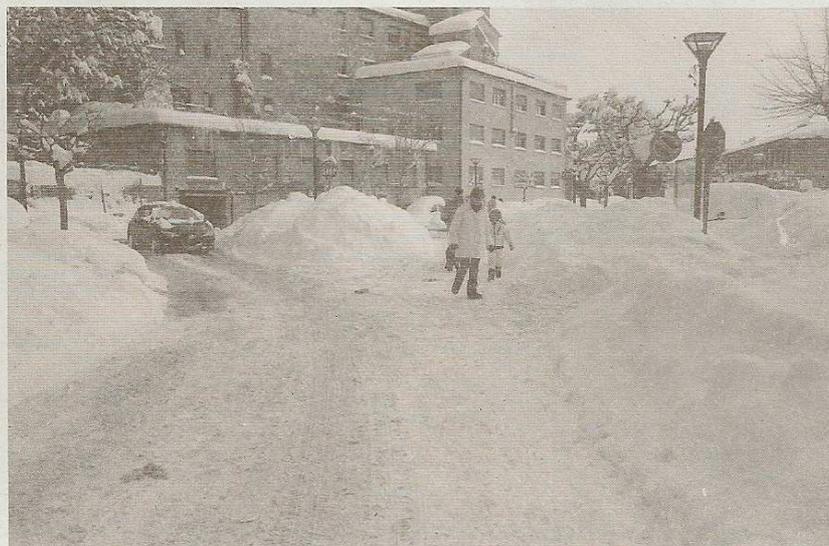
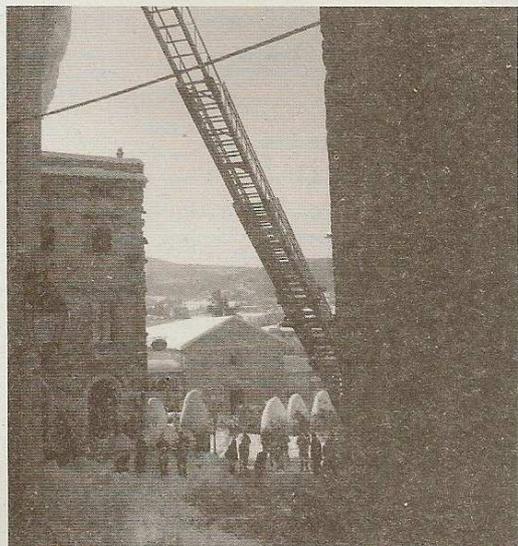
Comunque, la speranza è che, piano piano, aumenti l'attenzione verso il Pellegrino-Penitente, in modo da riuscire a salvaguardare le sue croci superstiti, promuovendo restauri e ricollocazioni. Credo che ancora ci siano in giro per il Centro Italia, ulteriori testimonianze di Baldassarre, sia in archivi pubblici che in abitazioni private. Così come ci saranno molte testimonianze nei tanti archivi delle parrocchie che videro passare e ripassare l'Audiberti nei loro territori, innalzando croci e dispensando tanto bene tra le popolazioni. La ricerca continua.

Intanto il 12 gennaio u.s. 2012, il

libro 'Pellegrino verso il cielo' che tratteggia la figura di Baldassarre Audibert e censisce oltre cento croci da lui piantate nella metà del 1800, ha vinto la XIII Edizione del Concorso Letterario "Tagete 2011", organizzato dall'Associazione degli Scrittori Aretini "Tagete", con il patrocinio del Comune di Arezzo, della Provincia, dell'Accademia Petrarca, della Confcommercio, della Biblioteca e della Camera di Commercio ed il contributo di Edison Bookstore e La Feltrinelli Point. Il Cardinale Comastri, autore della prefazione, ha inviato subito le più vive congratulazioni all'autore del libro, l'amico Santino Gallorini.



## Nevicata febbraio 2012



# GRUPPO MINISTRANTI

Il 27 Novembre u.s., prima Domenica di Avvento, è stato celebrato nella Collegiata di San Lorenzo il rito di vestizione ufficiale dei nuovi chierichetti.

I bambini e le bambine hanno compiuto la processione d'ingresso in chiesa, portando la propria veste in mano e, una volta giunti in presbiterio, sono stati chiamati per nome dalla responsabile del Gruppo Ministranti, l'instancabile Suor Angelarosa.

Hanno risposto "Eccomi": Bai Gabriele, Caponeri Margherita, Crociani Sofia, Mengana Giorgia, Tigli Giovanni, Bittarelli Federica, Bronco Giorgia, Crociani Agnese, Del Grasso Ilaria, Del Grasso Serena, Fiore Sofia, Mancini Celeste, Badii Carolina, Banchi Gaia, Caponeri Martina, Tramonti Vittoria, Venerdi Giorgia, Cioli Benedetta.

Il gruppo ha quindi ricevuto la benedizione del parroco Don Fabrizio ed ognuno ha indossato la propria veste ed è poi salito nel presbiterio.

I volti vispi e gioiosi dei chierichetti lasciavano trasparire emozione, ma nulla li ha distolti dallo svolgere con zelo i compiti loro affidati durante la S. Messa, al termine della quale sono stati gratificati con un ricordo cartaceo. I bambini si erano preparati a lungo e con cura sotto la guida paziente di Suor Angelarosa ed avevano atteso con entusiasmo questo giorno.

Al termine della celebrazione c'è stato un pranzo presso il Centro Pa-

storale, dove si sono riuniti i chierichetti con le loro famiglie, insieme a Don Fabrizio, Suor Angelarosa, Suor Ivana, Don Giorgio e il seminarista Umberto.

I bambini si sono divertiti giocando e cantando ed anche per i genitori è stato un bel momento di condivisione.

Un ringraziamento particolare va a Don Fabrizio, a Suor Angelarosa e a tutte le mamme che si sono rese disponibili per l'ottima riuscita della festa dei nostri bambini!

*Le mamme dei Ministranti*

## RALLEGRAMENTI alla

**Dott.ssa ERIKA CROCIANI**, nostra concittadina nata il 3.5.'69, che il 19.12. u.s. ha conseguito la laurea triennale in Matematica, nella Facoltà di Scienze Informatiche dell'Università di Siena, riportando la votazione di 110/110 e lode.

Titolo della tesi: "Un approccio algoritmico ai teoremi di Erdos-Ginzburg e Hall".

## Congratulazioni a

**MICHELA AGOSTINI**  
Che ha vinto la Borsa di Studio "XIX PREMIO LIONS CHIANCIANO TERME" svolgendo l'elaborato dal titolo: "L'uomo ha sempre e dovunque cercato di associarsi per realizzare più facilmente fini e obiettivi comuni. Eppure è innegabile che nel momento attuale lo spirito Associazionistico è in crisi. Voi giovani, che forse più degli altri avvertite il malessere relazionale e sociale, quali considerazioni personali ritenete di poter esprimere in merito?"

## EROI SARTEANESI DELLA GUERRA 1940-45

A seguito di una recente benemerita ricerca abbiamo letto sulla stampa nazionale in Dicembre, fra altri 76, il nome e il luogo di sepoltura di tre nostri concittadini morti nell'ultima guerra:

Labardi Nello, nato il 15 Novembre 1920, deceduto per bombardamento aereo il 29 Aprile 1944; seolto a Berlino, cimitero militare italiano d'onore (posizione tombale da richiedere al Ministero della Difesa);

Pansolli Giovanni, nato il 14 Maggio 1923, deceduto il 2 Settembre 1944, sepolto a Francoforte sul Meno, cimitero militare italiano d'onore (riquadro D, fila 5, tomba 27);

Poggiani Alfredo, nato il 10 Settembre 1923, deceduto il 13 Ottobre 1944, sepolto ad Amburgo, cimitero militare italiano d'onore (riquadro 3, fila E, tomba 8).

Non sappiamo se tutto ciò sia già a conoscenza dei familiari, perché nella stessa stampa abbiamo letto di alcuni casi nei quali l'esito della ricerca non era noto.



# Il gioco

Riflessioni e analisi di chi si è sempre sentito libero da ogni desiderio di gioco.

Paolo Spigliati

## 2° puntata

Per vari autori fra i quali cito Maers e Harlow, l'attività ludica vera diviene tentativo di colonizzazione dello spazio-ambiente. La conquista dello spazio e del tempo per esempio, si rivela chiaramente nel gioco del pallone: afferrare e possedere il mondo nella sua rotondità dominandolo con le mani o, addirittura, in altro gioco, prenderlo a calci. Tutti i pattini a rotelle o sul ghiaccio, il nuoto, i tuffi, la danza, gli sci, la corsa, tutti questi ripeto hanno per motore questa presa di possesso dello spazio. Posso affermare, con sicurezza, che tutti gli esseri viventi hanno bisogno di questo movimento nello spazio per tutta la loro vita e tale movimento è essenziale per lo sviluppo individuale e sociale;

anzi posso aggiungere che la disponibilità di attrezzi che favoriscano le suindicate attività, può permettere un miglioramento ed una accelerazione del processo, specie quando il gioco è movimento e trova la sua massima espressione soprattutto nella danza, o nello sport agonistico.

Come impressione generale posso affermare che il tempo dedicato al gioco, aumenta rapidamente e ad esso fa seguito la scoperta delle novità che diviene dominante. Poi la frequenza del gioco diminuisce per alcuni mesi per ritrovare successivamente periodi di attività ludica soprattutto allorché l'origine e la consistenza di una nuova attività sia stata acquisita.

Varie scuole e vari studiosi ritengono di aver individuato il seguente

schema sulla utilità del gioco: 1) prima dei quattro mesi soltanto guardare; 2) dai quattro ai sette mesi di vita conoscere, afferrare; 3) da otto a 12 mesi gettare; 4) dai 12 ai 15 mesi inizia la scelta dell'oggetto ed il piccolo ama raggiungerlo muovendosi carponi. 5) dai 18 mesi ai 2 anni prima osservazioni e conoscenze sulla relazione fra causa ed effetto. All'età della prima fanciullezza il desiderio dominante è correre, saltare, cimentarsi. Dopo tale età il gioco diviene più complesso: il gioco delle costruzioni per esempio, il disegno, la musica, la pittura, mentre la socializzazione diviene sempre più marcata, supportata e confortata dallo svegliarsi della sessualità.

(segue)

## MONTEPIESI - METEO 2011

### MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia      Temp. min.      Temp. max.  
13 (totali)      0° (14,15,17,19/11)      +19° (9/11)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	+9	+18	P.C		
2	+5	+16	P.C		
3	+5	+17	P.C		
4	+8	+17	S		
5	+12	+16	C	5	
6	+10	+16	C		
7	+8	+15	C	8	
8	+10	+17	C		
9	+9	+19	P.C		
10	+7	+17	S		
11	+5	+15	S		
12	+4	+13	S		
13	+2	+14	S		
14	0	+13	S		
15	0	+14	S		
16	+1	+13	S		
17	0	+14	S		
18	+2	+13	S		
19	0	+12	S		
20	+2	+12	P.C		
21	+2	+13	P.C		
22	+4	+12	C		
23	+6	+14	C		
24	+5	+11	C		
25	+4	+11	P.C		
26	+3	+14	S		
27	+4	+15	S		
28	+3	+14	P.C		
29	+2	+15	S		
30	+3	+13	S		

Temperatura minima più bassa: 0° (i giorni 14, 15, 17, 19), seguita da 1° (il giorno 16)

Temperatura minima più alta: 12° (il giorno 5), seguita da 10° (i giorni 6, 8)

Temperatura minima media: 4,4°

Temperatura massima più alta: 19° (il giorno 9), seguita da 18° (il giorno 1)

Temperatura massima più bassa: 11° (i giorni 24, 25), seguita da 12° (i giorni 19, 20, 22)

Temperatura massima media: 14,5°

Pioggia caduta in totale: mm 13 (mm 5 il giorno 5, mm 8 il giorno 7)

Il cielo è stato sereno giorni 15, parzialmente coperto giorni 8, coperto giorni 7)

### MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia      Temp. min.      Temp. max.  
64 (totali)      -4° (20/12)      +16° (8/12)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	+6	+12	C		
2	+9	+15	C	5	
3	+10	+14	C		
4	+8	+14	C		
5	+10	+13	C	10	
6	+7	+12	P.C		
7	+6	+13	P.C		
8	+9	+16	P.C		
9	+8	+13	C		
10	+9	+14	C		
11	+8	+13	C	13	
12	+7	+12	C	20	
13	+5	+12	S		
14	+8	+13	C	3	
15	+9	+12	C		
16	+7	+12	C	3	
17	+5	+10	C		
18	-1	+7	C		
19	-1	+6	P.C		
20	-4	+8	S		
21	-2	+9	P.C		
22	-3	+8	S		
23	-2	+8	S		
24	+2	+11	C	10	
25	+3	+8	P.C		
26	+2	+9	S		
27	0	+11	S		
28	-1	+10	S		
29	-1	+9	P.C		
30	0	+10	P.C		
31	+1	+9	S		

Temperatura minima più bassa: -4° (il giorno 20), seguita da -3° (il giorno 22)

Temperatura minima più alta: 10° (i giorni 3, 5)

Temperatura minima media: 3,9°

Temperatura massima più alta: 16° (il giorno 8), seguita da 15° (il giorno 2)

Temperatura massima più bassa: 6° (il giorno 19); seguita da 7° (il giorno 18)

Temperatura massima media: 11°

Pioggia caduta in totale: mm 64 (mm 5 il giorno 2, mm 10 il giorno 5, mm 13 il giorno 11, mm 20 il giorno 12, mm 3 il giorno 14, mm 3 il giorno 16, mm 10 il giorno 24)

Il giorno 19 si è vista un po' di neve, non misurabile, che ha imbiancato per poco tempo tetti e automobili

Il cielo è stato coperto giorni 15, parzialmente coperto giorni 8, sereno giorni 8

# LA GUERRA A CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO

## Storia della lapide sulla facciata della Chiesa di Sant'Andrea

*Testimonianza di Mario Gori*

A Castiglioncello del Trinoro, sul muro della facciata della Chiesa di Sant'Andrea c'è una lapide che ricorda quanto avvenne il 16 Giugno 1944.

In quel nefasto giorno di circa 68 anni fa, verso le due del pomeriggio andai al podere Santa Maria a prendere il latte di capra per mio fratello Umberto, che era malato. Presi una strada attraverso il bosco, evitando la strada principale verso Sarteano, e quando giunsi sopra al podere Palazzolaccio fui fatto bersaglio da raffiche di mitraglia; non rendendomi conto di quanto stava succedendo - avevo 13 anni - continuai per la mia strada.

Giunto nei pressi del podere S.Maria incontrai Giovanni Tamagnini che stava scappando, con la famiglia, per rifugiarsi a Castiglioncello. Da loro venni a sapere che un soldato tedesco era stato ucciso e che era in atto una rappresaglia. A quel punto mi unii a loro, ma il percorso fu una vera odissea, in quanto la mamma di Giovanni era molto anziana e malandata e la figlia Ottavia aveva poco più di un anno; ma alla fine, come Dio volle, arrivammo a Castiglioncello.

Tutto era cominciato così: due soldati tedeschi, a bordo di un camioncino targato Viterbo, in cerca di viveri, andarono al podere Tre Case,, abitato da Vittorio e Sabatino Bernardini con le relative famiglie e pretesero prosciutti e altri beni di sussistenza. La massaia sapeva che al podere S.Maria c'era un gruppo di partigiani; andò da loro riferendo l'accaduto e chiedendo di intervenire per recuperare quanto era stato sottratto ed evitare altre prepotenze. Questi stavano mangiando ma alcuni decisero di intervenire immediatamente. Si appostarono al fosso del Sorbo armati di fucili da caccia. Quando transitò il camioncino, lo assalirono ferendo a morte un soldato e rovesciando il mezzo nel fossato. L'altro tede-

sco, benché ferito, riuscì a fuggire e a giungere al podere Fornace Grottanelli, abitato dalla famiglia Cioli. In quel momento transitava una moto guidata da un portaordini che soccorse il ferito, lo prese a bordo e insieme andarono alla Foce dove c'era in sosta un'autocolonna tedesca in ritirata. Informato dell'accaduto, il comandante dell'autocolonna decise di inviare un mezzo blindato sul posto. Giunti che furono, incendiarono il podere 'il Sorbo' abitato da Gino Pellegrini con la moglie e cinque figli, che per puro miracolo riuscirono a fuggire. I Tedeschi proseguirono poi verso il podere Tre Case cercando di incendiarlo ma senza riuscirci, e poi si diressero alle stalle uccidendo dei buoi e diverse pecore. Nel frattempo gli abitanti del podere si erano messi in salvo. I Tedeschi intuendo che i partigiani si erano dileguati nei boschi spararono alcune raffiche a caso, proprio nel momento in cui io stavo transitando.

Intanto, nella stessa mattina, una decina di soldati tedeschi con un loro capitano, giunsero in paese chiedendo dei viveri; ogni famiglia contribuì, secondo le proprie possibilità: Qualcuno si unì al pranzo dei tedeschi, fra i quali Agostino Maglioni (detto il topo) che rimediò una solenne sbornia. Nel pomeriggio i Tedeschi stavano lasciando il paese, mentre i loro commilitoni mitragliavano i boschi tentando di stanare i partigiani e alcune raffiche passarono sopra i loro compagni che, sentendosi minacciati, risposero al fuoco e tornarono indietro. Ciò indusse gli altri a salire anch'essi in paese e appena giunti cominciarono a fare un rastrellamento. Per prima cosa bussarono alla porta della casa di Amerigo Bai che, dopo molte insistenze, si decise ad aprire; appena aperta la porta gli spararono e cadde a terra agonizzante. Aveva in braccio il figlio Gastone di circa due anni, che

un soldato raccolse e lo baciò, poi abbracciò la moglie della vittima. I Tedeschi entrarono quindi in casa e fecero uscire le persone che vi erano dentro, costringendole a scavalcare il corpo del Bai che nel frattempo era morto. Nella casa, oltre alle donne e ai bambini c'erano Basilio Mazzuoli (con il figlio Marcello in braccio) che si salvò nascondendosi dietro alla porta della camera del Bai, e Metello Severini (fratello dell'infermiere Severino), che si nascose sotto il letto del povero Bai attaccandosi sospeso sotto la rete; quando un Tedesco tastò sotto il letto con un moschetto, non se ne accorse. Subito dopo andarono alla casa di Lorenzo Maglioni che chiuse loro la porta in faccia; come risposta crivellarono la porta di colpi mentre lui era dietro, ma non era giunta la sua ora e rimase illeso.

Subito dopo, rastrellarono una quindicina di uomini e li portarono nella piazzetta davanti alla Chiesa per fucilarli. Di loro ricordo alcuni nomi: Orniello Quattri, Leopoldo Maglioni, Roberto Maccari, Quirino Salvadori, il parroco don Enrico Bellucci, Carlo Gori, Siro e Bruno Martini (che erano stati rilasciati al mattino perché indiziati di alcuni fatti avvenuti a Contignano), Tullio Valenti, suo nipote Emilio venuto da Roma, Giuseppe Cecchini (sfollato da Portoferraio). E appunto il Cecchini,, l'unico che parlava un po' il tedesco avendo lavorato in Germania, iniziò a dialogare con i Tedeschi per far capire loro che le persone presenti erano innocenti, ma i militare non sentivano ragione e cominciarono a piazzare una mitragliatrice. Mentre erano intenti alla preparazione della medesima, Maccari e Salvadori saltarono il muro alto circa tre metri sui campi e sulla stradina sottostanti e si dettero alla fuga. Maccari, più esperto perché aveva partecipato alla guerra in Spagna, correva a zig-zag, ma

(Segue da pag. 8)

Salvadori, correndo via diritto, fu colpito dal mitra. Approfittando dello scompiglio, Emilio Valenti sgaiattolò via verso la casa del nonno dalla parte della piazzetta opposta alla Chiesa. Quando se ne accorsero, lo inseguirono, ma lui riuscì a entrare e a sbarrare la porta. Sopra alla porta c'era una rosta di vetro che i Tedeschi ruppero e da lì buttarono una bomba a mano, ma Emilio fortunatamente non fu colpito.

Intanto il rastrellamento continuò fino a che i Tedeschi trovarono una cantina. Fecero uscire tutte le persone che vi si erano nascoste, e fra esse c'era anche Emilio che riconobbero; lo portarono davanti alla scuola e gli spararono gettandolo giù da una rupe alta circa 60 metri, che distava da lì circa 20 metri.

Nel frattempo, in piazza proseguiva il dialogo fra il Cecchini e i Tedeschi, i quali decisero di liberare lui e il parroco. Il Cecchini però disse: siamo tutti innocenti, perciò tutti liberi o tutti morti". Carlo Gori si inginocchiò davanti a un tenente chiedendogli pietà dicendo: "ho moglie e quattro figli", ma il tenente lo prese per i capelli, lo alzò e lo rimandò in fila dicendo: "anche il tedesco che avete ucciso aveva moglie e figli". Mentre si protraveva la discussione, quei Tedeschi che erano stati in paese fin dal mattino, ritornarono in piazza e, visto ciò che stava accadendo, si misero a ricostruire i fatti e capirono che si erano sparati fra loro.

Riconoscendo le persone con le quali erano stati quasi tutto il giorno, decisero di liberarli. Un tenente si oppose ed estrasse la pistola per sparare, ma il capitano gli dette un colpo sul braccio, facendogli cadere l'arma dicendo: "qui comando io". Dette quindi l'ordine di tornare alle proprie case e quando si furono incamminati sulla strada ordinò di correre. I rastrellati si impaurirono, tranne il Cecchini e don Enrico che erano rimasti con il capitano. La paura fu tanta che Leopoldo Maglioni correndo non si fermò neppure a casa e oltretutto cascò da un

muro e si ruppe un piede.

Quando tornò un po' di pace fecero un appello cercando di capire chi mancava. Alcuni si affacciarono sopra la balza davanti alla scuola e sentirono dei lamenti; dato che si era fatto buio non capirono chi fosse, ma intravedendo un uomo impigliato tra le frasche dedussero fosse un Tedesco. Il terrore tornò in paese. Intanto comparve il Valenti che cercava suo nipote, così si fecero coraggio e a lume di candela andarono a vedere chi era l'uomo ferito. Era Emilio agonizzante. Lo portarono in parrocchia per somministrargli l'estrema unzione. Allora don Enrico si improvvisò medico e constatò che una pallottola era entrata vicino alla trachea e uscita vicino alla cervicale, senza compromettere le funzioni del collo, e incominciò a curarlo. Ricordo che introduceva della garza nel foro d'entrata della ferita e la faceva uscire dall'altra parte. Questo veniva fatto due volte al giorno usando come disinfettante del cognac, fino a che non arrivarono gli Alleati che continuarono a curarlo con la penicillina. Tutto volse al meglio: Emilio guarì perfettamente senza postumi. Un capitano medico degli Angloamericani volle conoscere don Enrico per congratularsi della riuscita del caso.

Ritornando alla nostra vicenda, a notte fonda rientrò Maccari, ma non Salvadori. Il mattino seguente fummo informati da Ilio Giubbilei che Salvadori era ferito all'addome e ospitato in casa sua nel podere Sforzesca. Lo stesso giorno, con un carro trainato da buoi (per una parte del percorso sembra che sia stato caricato nel 'carrino di volata' della Misericordia, un cimelio tuttora conservato - N.d.r.), fu portato all'ospedale di Sarteano per tentare un intervento, ma mentre allestivano la sala operatoria gli Alleati bombardarono il paese proprio nella zona dell'ospedale e l'intervento fu sospeso. Sopraggiunse una peritonite e Salvadori (che era mio zio) il 20 Giugno morì.

In ricordo di questa triste vicenda fu apposta la lapide tuttora ben visibile sulla facciata della Chiesa,

dove sono scolpite queste parole: "Il popolo di Castiglioncello festeggerà ogni anno il 16 Giugno 1944 e grazie renderà a Dio per averlo salvato quando la ferocia tedesca si scatenò sul paese. Scolpiti nell'animo porterà i nomi di Bai Amerigo e Salvadori Quirino vittime innocenti di quel giorno. Riconoscente affetto serberà all'interprete Cecchini Giuseppe che con coraggio e fermezza si adoprò per limitare l'ingiusto e barbaro eccidio. 16 Giugno 1944"

Ringrazio la redazione di Montepiesi per avermi concesso lo spazio e l'opportunità per far conoscere quello che avvenne a Castiglioncello del Trinoro in quel triste giorno ormai remoto, ma sempre presente nei miei ricordi.

Mario Gori

*(Sull'episodio hanno scritto vari autori, fra i quali Iris Origo in "Guerra in Vald'Orcia", Giorgio Bologni in "Guerra in Valdichiana", Fabio Masotti in "1943-1944 - Itinerari nei luoghi della memoria", Alfonso Giordano in "Contignano" - N.d.r.)*

## Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bologni, Massimo Zazzeri, Zeffiro Poponessi, Chiara Morciano.** Si ricorda che Montepiesi è consultabile gratuitamente anche sul web **HYPERLINK "http://www.Montepiesi.it" www.Montepiesi.it**

Direttore responsabile: Dott. Federica Damiani

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2600

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

## AMBULATORIO OSTETRICO

“Risiedo da lungo tempo a Sarteano (dopo aver vissuto, dall'infanzia fino a 30 anni fa a Roma) e scrivo per esprimere, a nome di tutte le donne di Sarteano, la preoccupazione, lo sconcerto e le difficoltà che le abitanti di questo delizioso paese hanno manifestato e provato nel vedersi private di un servizio, fino a poco tempo fa offerto, dall'ambulatorio ostetrico che funzionava presso l'edificio dell'ex ospedale.

Io appartengo alla folta schiera di cittadini che si sono visti privare a poco a poco di strutture e servizi che davano lustro ed efficienza al nostro paese. (In tutte queste 'privazioni' - dagli uffici finanziari all'ospedale - Sarteano non ha mai avuto solidarietà dai paesi vicini, solidarietà che ora i nostri abitanti hanno offerto, anche con le firme, per tentare di salvare il tribunale di Montepulciano - N.d.r.)

La chiusura del suddetto ambulatorio viene a togliere un importante punto di riferimento alle donne sia per la prevenzione di malattie tipicamente femminili che per tutte le giovani, coraggiosamente in attesa di un bimbo, in questo periodo così difficile.

Non sto qui a sottolineare come sia importante sia dal punto sociale (vedi anche il diffondersi di malattie infettive a livello di giovanissime che si avvicinano alla sfera sessuale) sia da quello economico per una sanità che fa acqua da tutte le parti anche se per ora la Toscana può vantare una situazione in equilibrio. Tutti infatti sappiamo che la prevenzione è il modo migliore per aiutare un paese che non può affrontare le emergenze e le spese gravose di malattie che possono diventare incurabili.

Diverse, mi si dicono, sono le ragioni che hanno portato alla situazione attuale, ma mi paiono tutte superabili con l'interessa-

mento e la volontà di chi vuole e può continuare a risolvere i problemi della cittadinanza e in particolare delle donne.

So che questo ambulatorio è stato efficientissimo nel tempo, sia per l'affluenza delle donne sia per il valido servizio offerto dalle ostetriche, per cui, a un osservatore esterno come me, paiono occulte le ragioni di una chiusura, con lo spostamento, che mi auguro non definitivo, a Chiusi e Montepulciano. Credo, a quanto mi è stato detto, che le ragioni (ampiezza idonea del locale ambulatorio, mancanza di personale) siano tutte superabili con l'interessamento diretto, la volontà e la disponibilità di chi è direttamente addetto al problema.

Sono certa che si farà ogni sforzo per difendere quello che è un bene che appartiene a tutta la comunità: “la salute delle donne di Sarteano”.

*Wanda Menichelli Massi*

*Oltre al disagio segnalato dalla lettrice, conviene ricordare che anche l'otorinolaringoiatra non fa più recapito a Sarteano da vari mesi; l'ambulatorio che doveva essere riaperto il 1° Dicembre 2011 non lo sarà almeno fino al 1° Aprile. Difficoltà anche per la presenza del medico del distretto che ha diminuito l'orario anche a Chiusi. Così dicasi per il geriatra che non ci sarà più nel nostro distretto ma sarà reperibile solo a Nottola. Cosa sta succedendo? Il territorio resta sempre più sguarnito e c'è sempre maggiore scarsità anche di infermieri, mentre la popolazione - in grande parte anziana nella zona - necessita di sempre maggiore assistenza, non potendo contare neanche nei ricoveri ospedalieri destinati ormai solo ai casi acuti. Vorremmo che il primo cittadino - maggiore autorità del Comune in quanto a competenza sulla materia - ci facesse sapere qualcosa in proposito (N.d.r.)*

## IL SUONO IL RUMORE IL SILENZIO

(di Paolo Spigliati)

(Terza e ultima puntata)

Accenno qui come nelle discoteche, al contrario, dove risuonano soltanto prodotti musicali dal degradante valore di consumo, lo spettacolo che si presenta agli occhi di qualsiasi osservatore, sta a dimostrare come i movimenti scimmieschi del corpo limitati e ripetitivi siano determinati quasi imposti da una cadenza a forte rumorosità continua per ore e ore. Ma allora quale tipo di creazione e opera dell'uomo porta a vivere una vita piena di gioia e di esaltante sublimazione di sé? La risposta è semplice: ogni forma di creazione artistica. Però, mentre sono molte le opere d'arte (statue, quadri, tele, portali etc.) che subiscono i rigori e le usure legate al tempo e alla consumazione terrestre, al contrario la musica è largamente favorita. Infatti, mentre perfino la pietra scurisce e, vittima delle offese dei fiumi, del gelo, degli infuocati raggi solari, si fissa e si spezza, alle composizioni musicali ciò non accade. Le generazioni di interpreti che si succedono nel corso degli anni, anzi dei secoli, trasfondono nel testo sangue fresco, linfa rinnovatrice arricchendo così le opere di rigenerato fascino. Altrettanto avviene per le opere poetiche sempre vivificate secolo dopo secolo, ad ogni lettura e declamazione.

Certo che si può restaurare un quadro, una scultura, un portale, un intero edificio, ma sarà appunto restaurazione, tentativo lodevolissimo (spesso riuscito, alcune volte fallito), per portare allo stato ed alle condizioni di origine come l'artista di quel lontano periodo aveva deciso e realizzato. Il misterioso mondo della musica e della poesia proprio nel succedersi degli anni e nel susseguirsi degli interpreti trova un rinnovamento come una nuova esistenza offerta sotto forma e sostanza che in quel periodo l'animo dell'essere umano richiede.

Il Requiem, questo “mistero radicale”, come afferma Saul Bellow, costituisce il testamento di Mozart interrotto nella stesura dalla morte ancora prima di venir completato. E' così che si apre alla trascendenza e al miracolo al di là della fede.

Immagino che al momento della morte  
(Segue a pag. 11)

# Biblioteca Comunale

Sarteano (Siena) - Viale Amiata, 1

Tel. 0578 269211. - HYPERLINK "mailto:biblioteca@comune.sarteano.si.it" biblioteca@comune.sarteano.si.it

## Orario di apertura:

Lunedì 9,30 - 12,30

Martedì 9,30 - 12,30

15,00 - 18,00

Giovedì 15,00 - 18,00

Venerdì 9,30 - 12,30

Sabato (a settimane alterne, circolo di lettura)

10,00 - 12,00

I lavatoi ottocenteschi di Sarteano sono stati recuperati e, allo stesso tempo, trasformati in una suggestiva biblioteca. Il doppio impegno ha dato risultati di effetto, anche perché non è usuale vedere vasche colme di libri anziché d'acqua, e i piani di travertino dove si faticava per lavare i panni, usati come sedute o appoggio. L'ambiente è accoglien-

te e dal design pulito, tra acciaio e legni laccati di azzurro, un bel soppalco in metallo e legno, ascensore e accesso ai disabili. Tutto ciò nel contesto del Parco Mazzini e in prossimità delle scuole e del centro storico, con un ampio parcheggio nelle vicinanze.

Il patrimonio librario, in via di catalogazione, proviene in buona parte dalla Biblioteca della Parrocchia di San Lorenzo e si è arricchito grazie ad alcune donazioni e ai primi acquisti effettuati dal Comune, tramite la rete provinciale Redos, alla quale aderisce la struttura di Sarteano. La Redos permetterà di usufruire di vari servizi, tra i quali il prestito bibliotecario in rete. Si stima che siano presenti oltre 8.000 volumi, disponibili per il prestito e per la consultazione.

La biblioteca è dotata di wi-fi ed è aperta per 15 ore e per cinque giorni a settimana.

L'accesso alla biblioteca e a tutti i servizi è gratuito.

(Segue da pag. 10 - Il suono, il rumore, il silenzio)

accolto alla corte celeste, Mozart stesse dirigendo il suo Requiem. Il sublime canto stava vincendo il silenzio dei secoli perché l'ascolto è possibile là solo dove regna il silenzio. Purtroppo l'essere umano ne ha spesso paura e si circonda di rumori con i quali riempire la solitudine.

Termino ricordando il corteo con la salma di Claude Debussy, nel viaggio verso il cimitero di Père-Lachaise. Fu seguito da non più di 30 amici; una donna che sostava davanti al proprio negozio, al passaggio del corteo funebre osservando i nastri che pendevano dalle corone dei fiori, disse rivolgendosi ad alcune amiche che le stavano vicino: "Il parait que c'était un musicien" (sembra che sia stato un musicista), poi senza aggiungere altro, rientrò nel negozio in silenzio. Fortunatamente "la perfection passe le siecles" (la perfezione oltrepassa i secoli) (Vercors).

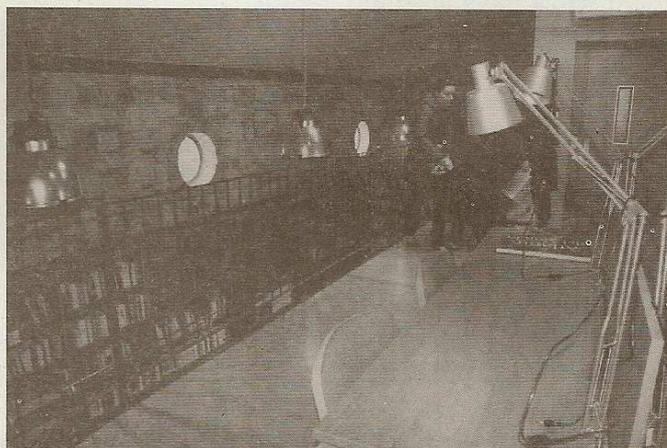
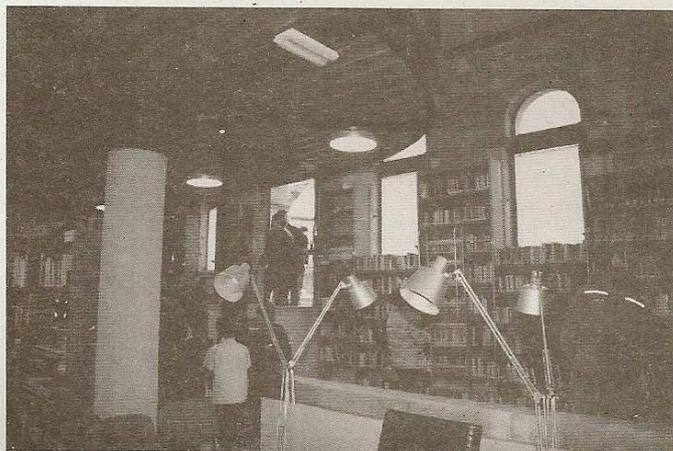
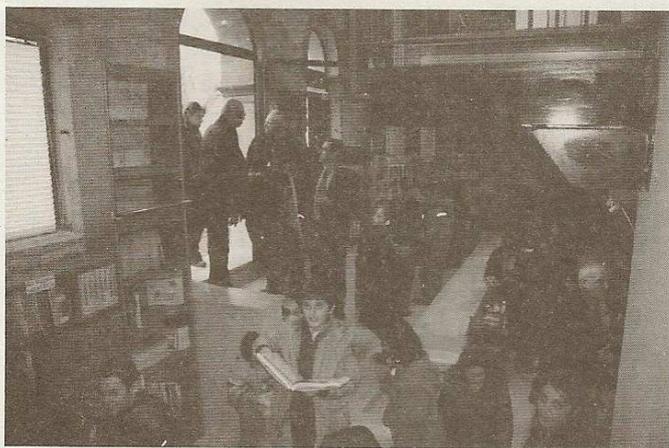
La posterità ha espresso il proprio verdetto: la musica e la poesia condannate a vivere.

"Se vuoi ch il pubblico ti ascolti con forte partecipazione, invece di alzare la voce, parla più piano, quasi un soffio" affermava Glenn Gould.

Concludo con un consiglio che con umiltà rivolgo a coloro che hanno voluto leggere questo mio scritto. Se non esprimessimo le nostre idee e non accettassimo il nostro essere, tradiremmo noi stessi. Cambiate dunque la natura del vostro corpo; lasciate che la musica conduca fuori tutti i valori nascosti nel vostro interno e rendete manifesto l'occulto. Togliete cioè l'ombra dall'anima e liberate la mente!

Noi tutti non ce ne accorgiamo ma la nostra sfera spirituale trova la luce che la musica irradia. "Niente nella creazione eguaglia Dio, come il silenzio" (Meister Eckhart).

Paolo Spigliati



# UN PO' DI TUTTO

**Pro loco** – E' stato rinnovato il Consiglio della nostra benemerita Pro-loco (votanti 42 su 75 soci). Guido Norrito, unico rieletto tra i consiglieri uscenti, è stato confermato Presidente. Guido Norrito, che ha dichiarato di accettare questo terzo mandato non solo per la unanime richiesta dei soci ma anche 'per accompagnare per il primo periodo il nuovo direttivo che è formato da giovani'. Vice-Presidenti sono stati eletti Simone Ginanneschi e Andrea Cioncoloni. Segretaria è Eva Romagnoli, Tesoriere Davide Poggiani e rappresentante per le Associazioni è Margherita Caramagno.

**La Gioconda**, celeberrimo quadro di Leonardo da Vinci, ha annualmente una media di ben sei milioni di visitatori. Come già ha scritto Montepiesi, è protetta da una vera e propria cassaforte di vetro invisibile, creata da Alessandro Goppion. Su Avvenire del 27 Gennaio abbiamo letto che Goppion, che ha proprietà in Sarteano e che da alcuni anni ha sposato una nostra concittadina, ha festeggiato 60 anni della sua azienda di Trezzano sul Naviglio primatista mondiale nel settore della protezione delle principali opere d'arte del mondo (basti ricordare fra i numerosi altri il Tesoro della Torre di Londra, l'antichissimo Codice di Hammurabi, la Venere di Milo e i Rotoli del Mar Morto).

**Ex Ospedale** – Come è noto, l'edificio dell'Ospedale – che fu espropriato senza indennizzi alla nostra Misericordia con la Legge Mariotti circa 40 anni fa e fu chiuso circa 10 anni fa – fu comprato in parte dal Comune nel 2005. Il Consiglio Comunale ha approvato a larghissima maggioranza un programma per realizzare in questa parte uffici pubblici e privati e abitazioni. Il progetto prevede, in due anni di lavoro, la spesa complessiva di 3 milioni e 165.000 euro di cui circa 900.000 a carico del Comune. La parte dell'edificio che guarda fuori dal centro

storico è, secondo il progetto, di spettanza dell'Unione dei Comuni della Valdichiana (ex Comunità montana), quello che si affaccia in Via Garibaldi, di pertinenza del Comune.

**A Nepi si è disputata l'ultima tappa del Campionato Nazionale di Monta Storica**, sotto l'egida della Fitetrec, la Federazione che ha fornito la giuria delle ultime nostre Giostre del Saracino. Si sono aggiudicati il secondo e il terzo posto, su oltre 20 concorrenti, i nostri concittadini Giacomo Perugini (su Cavallo Solitario) e Gianni Del Grasso (su Speranza). Questo Campionato si propone l'intento di far crescere una corretta cultura equestre, nel rispetto delle regole etiche e sportive che devono contraddistinguere tutti quelli che intendono svolgere attività con i cavalli.

**La Nuova Accademia degli Arrischiati** ha organizzato nel nostro Teatro un divertentissimo spettacolo per salutare il nuovo anno. Dopo la rappresentazione di una commedia brillante – "Tredici a tavola" – che ha visto in scena molti dei nostri migliori artisti (Maria Pina Ruiiu, Stefano Bernardini, Flavia Del Buono, Barbara Bologni, Patrizio Laiali, Gianni Poliziani e Andrea Castellani) è il brindisi augurale, sul palcoscenico c'è stata l'esibizione di giovanissimi e meno giovani ballerini, con la musica di Stefano Bernardini regista della serata.

**A Gubbio**, l'albero di Natale più grande del mondo è stato acceso quest'anno da Benedetto XVI, che ha sfiorato lo schermo di un 'tablet' direttamente dalla Città del Vaticano. Questo famoso albero, disegnato su un intero versante della montagna che domina l'antico borgo, fu realizzato per la prima volta nel 1981 grazie all'opera di molti volontari, volontari che ogni anno dai primi di Settembre si mettono all'opera. Una simile accensione diretta

da parte del Papa c'era stata già due volte: nel 1946 per la ricostruzione della Croce del Monte Amiata e nel 1968 per la Croce del Monte Cetona. In entrambe queste occasioni i tablet non erano ancora stati inventati e lo scatto del relais che fece accendere le lampadine delle croci era stato provocato da un pulsante che, premuto dal Pontefice, fece emettere un segnale a ultrasuoni in collegamento fra la Radio Vaticana e la RAI.

**Le Contrade** si sono fatte onore allestendo anche quest'anno cinque presepi molto belli e curati. Sarà però necessaria in futuro un'adeguata pubblicità, per far sì che chi ama i presepi venga anche dai centri vicini, come sta accadendo per quelli di Sarteano, nati da qualche anno a Bettolle.

Il 21 Gennaio il **Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni**, alla presenza di numerose autorità, ha inaugurato i lavori di adeguamento antincendio, ristrutturazione e manutenzione straordinaria della copertura della Casa di riposo comunale e residenza assistita (ex Rosa Thea e ex ONPI) di viale Europa 72 in Sarteano. I lavori hanno compreso l'installazione di pannelli fotovoltaici, che permettono un notevole risparmio energetico.

**Il Teatro di Radicofani** è stato recentemente restaurato. I lavori di restauro hanno compreso il ripristino dell'originale ingresso da Piazza Sant'Agata, la protettrice del paese. Il teatro è stato dedicato al Maestro Costantino Costantini, nativo di Radicofani (1860 – 1948), che lo Zar di Russia aveva scelto come direttore dell'Orchestra di Odessa. Tornato da Odessa il Maestro Costantini fu chiamato a dirigere negli anni trenta la Banda della nostra Filarmonica, e alcuni vecchi musicanti lo ricordavano fino a poco tempo fa come bravo Maestro.

# SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

## DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XLIX puntata  
(inizio lettera 'r')

**rabàcchio** = ragazzotto  
**rabbonissi** = smettere di essere arrabbiato  
**ràcano** = ramarro  
**raccapezzacci** = 'n ci raccapezzo  
**gnente** = non ci capisco niente  
**racconta' per filo e per segno** = ridire tutto senza lasciare una parola o un segno di punteggiatura  
**radici** = ravanelli  
**raffe ('o di riffe o di raffe')** = o in un modo o in un altro  
**ragagnino** = risentito  
**raggeggia'** = riparare alla meglio  
**ragiona'** = chiacchierare  
**ramacciata** = rimprovero  
**ramato** = solfato di rame in soluzione acquosa (con vetriolo e calce viva) da spruzzare sulle viti per prevenire alcune malattie della pianta stessa  
**ramelino (o ramerino)** = rosmarino  
**ramistello** = piccolo ramo, ramoscello  
**rancicàia (o rancio)** = raschio alla gola, raucedine  
**Ranieri di Manente da Sarteano** = interessante personaggio della famiglia Manenti feudataria del Castello di Sarteano e di altri Castelli della zona. Tra il 1200 e il 1220 arriva perfino alla conquista di parte della Sicilia ed è oggetto di scambio di lettere tra il Papa Onorio III e l'imperatore Federico II. Lo studioso medievista Mario Marrocchi ha scoperto numerosi documenti d'archivio che seguono questo personaggio in numerose vicende, e le sue ricerche sono state pubblicate nel 'Buletino senese di storia patria'  
**ranno** = liquido con cenere usato una volta per 'fare il bucato' cioè per lavare i panni. Una volta 'fare il bucato col ranno' era cosa comune. Oggi è rarissimo. Le massaie sarteanesi facevano così: prendevano la biancheria da lavare e la bagnavano 'al fosso', agli 'spartitoi' o ai lavatori pubblici che nacquero nella fine del XIX sec. In tutti i casi lavavano con acqua sui 23°-24°, perchè era l'acqua che scaturiva nell'altipiano dalle sorgenti della

a cura di Carlo Bogni

zona di Santa Lucia (Bagno Santo). Poi 'componevano' il bucato nel 'bucatoio', recipiente di coccio con un foro laterale in cui veniva innestata una specie di cannella di canna o di legno. Dapprima si metteva nel fondo la biancheria più sporca e quindi si riempiva con l'altra biancheria. Sopra si metteva un telo detto 'cenerone', e sopra a questo si metteva cenere in abbondanza. Si scaldavano quindi 'paioli' d'acqua nel camino e si rovesciava l'acqua sopra alla cenere, aumentando gradatamente la temperatura dell'acqua stessa, dopo averla ogni volta recuperata attraverso la cannella. L'ultima acqua doveva essere a bollire. In tempo di guerra era difficile e costoso il sapone, e allora i panni si lavavano in casa bollendo insieme soda caustica e grasso. Si lasciava poi riposare il tutto per 24 ore. Si toglieva quindi la biancheria e si sciacquava 'al fosso o come sopra, dopo aver avuto cura di utilizzare l'ultimo ranno per la biancheria di colore. Con il tempo buono la bianche-

ria lavata si metteva al sole sopra ai cespugli. Normalmente ci volevano, per fare un buon bucato, tre giorni e molta fatica. Ora, e con poca fatica, bastano un paio di ore.

**ranzagnolo** = oggetto tondo di legno usato per affinare la pasta

**rappecetta'** = aggiustare

**rappresura** = raffreddore

**raschiamèsa** = arnese per raschiare la spianatoia o il fondo della madia

**raspo** = malattia della pelle o della lingua di polli e conigli; ('ti venisse '-') cioè imprecazione o saluto amichevole e scherzoso

**rassetta'** = riparare panni o mettere in ordine la casa

**raù** = miscuglio, confusione ('si è fatt'un raù')

**ravaggiòlo (o rivaggiòlo)** = latte rappreso, guarnito in foglia di felce

**razza'** = rasentare

**razzàta** = colpo di sole o di freddo che rovina una pianta

**razzola'** = il girare delle galline per l'aia in cerca di qualcosa da mangiare

**razzumaglia** = accozzaglia di gente, marmaglia

## BORSE DI STUDIO

La Banca Valdichiana ha consegnato con una cerimonia ufficiale nel Teatro di Chiusi gremito di folla, BORSE DI STUDIO ai migliori studenti della sua zona d'influenza.

Ecco l'elenco dei premiati di Sarteano:

### ELEMENTARI

Billi Giulia, Carrara Margherita, Crociani Laonardo, De Somma Lorenza, Passaretti Francesco Mario, Perugini Piergiorgio, Sturlese Caterina, Venturini Luca

### MEDIE

Ballone Valentina, Betti Erika, Cioncoloni Emma, Cioncoloni Leonardo, Mazzuoli Silvia, Meloni Viola, Perugini Margherita, Romagnoli Alessandra, Rufetto Sara, Santoni Rachele, Sturlese Claudia, Terrosi Andrea, Trabalzini Matilde

### SUPERIORI

Agostini Michela, Bernetti Elisa, Magrini Giulia, Mancini Sofia, Mangiavacchi Simone, Romagnoli Alessandra, Rosadini Tania

### UNIVERSITA'

Aggravi Simone, Burani Giacomo, Cappelli Marta, Rossi Alessia

# AFFRESCHI PREISTORICI

Non finendo mai di ammirare gli spettacolari affreschi di 3000 anni fa della nostra Tomba della Quadriga – scoperta nel 2003 – ho ripensato a un'avventura che mi capitò nel 1958. In una 'passeggiata' in automobile con tre amici, arrivai fino a Gibilterra, e successivamente entrai in Portogallo a Jerez de la Frontera e, attraversato tutto il paese lusitano, andai a pregare a Fatima. Lì un frate ci avvicinò e ci fece capire che non era decoroso indossare calzoni corti... Rientrati in Spagna e, dopo aver visitato il Museo del Prado ammirammo fra gli altri le pitture del Greco, convinsi gli amici, un pò riluttanti, a dirigerci il giorno dopo verso le Grotte di Altamira che nei libri scolastici mi avevano impressionato per le 'fughe di bisonti' affrescati nel Paleolitico sulle rocce. Le strade non erano quelle di ora e, partiti di mattina presto, solo all'imbrunire avvistammo cartelli indicanti 'cuevas preistoricas'. Pagato il biglietto d'ingresso, entrammo in una profonda

caverna accompagnati da una guida... ma le fughe di bisonti non le vedemmo, anche se qua e là c'erano alcuni bisonti affrescati. Domandai allora alla guida, in uno spagnolo stentato: "para qui Altamira?" e la guida ci disse, quasi scandalizzato, "para qui Monte Castillo" e aggiunse delle parole dalle quali comprendemmo che gli affreschi di Monte Castillo risalivano a circa 100.000 anni fa mentre quelli di Altamira, a soli...14.000 anni!

Ci precipitammo verso l'uscita e raggiungemmo dopo alcuni km, le grotte di Altamira. Ormai erano chiuse. Invano tentammo i guardiani con una mancia. Ci dissero: magnana... Noi però eravamo a corto di soldi, e all'indomani dovevamo riprendere la via del ritorno.

E così non ho mai visto le grotte di Altamira, né mai le rivedrò perché, come ho letto l'8 Gennaio sulla stampa, sono state chiuse definitivamente nel 2002 al pubblico dopo un tentativo temporaneo di chiusura che durò dal 1978 al 1982.

Quelle 'fughe', definite 'la Cappella Sistina dell'antichità' e dichiarate 'patrimonio dell'umanità' minacciavano di deteriorarsi, malgrado tutti gli accorgimenti delle moderne tecniche, e sono ora chiuse al pubblico come le principali Tombe Etrusche di Chiusini.

*Carlo Bologni*

## STATISTICHE

(Novembre)

**NATI:** 1 (F. 1)

**DECEDUTI:** 7 (M. 4; F. 3) – Ci hanno lasciato: Lazzeri Leo (79); Fè Domenico (82); Lucherini Elena ved. Morgantini (87); Giliotti Nella (86); Favetti Assunta ved. Micheli (95); Nardelli Nello (64); Fè Franco (78); Mazzuoli Gilberto (89)

**IMMIGRATI:** 14 (6 da altri Comuni italiani; 8 dall'estero)

**EMIGRATI:** 15 (da altri Comuni italiani)

**POPOLAZIONE:** 4881



(Dicembre)

**NATI:** 2 (M. 1; F. 1)

**DECEDUTI:** 8 (M. 3; F. 5) – Ci hanno lasciato: Rossetti Tullia ved. Mazzuoli (89); Armiti Maria ved. Parrini (90); Toppi Antonia in Zazzeri (87); Santoni Lidia ved. Santoni (88); Mancini Primo (91); Tiezzi Enrico (81); Spaccapeli Irma ved. Valentini (88)

**IMMIGRATI:** 9 (3 da altro Comune italiano; 6 dall'estero)

**EMIGRATI:** 18: (in altro Comune italiano)

**POPOLAZIONE:** 4866

(Gennaio)

**NATI:** 6 (M. 4; F. 2)

**DECEDUTI:** 8 (M. 3; F. 5) – Ci hanno lasciato: De Santis Rosa ved. Del Buono (92); Perugini Loris (81); Del Vincio Gino (88); Tistarelli Eros (87); Sita Aldo

**IMMIGRATI:** 7 (da altro Comune italiano)

**EMIGRATI:** 8 (da altro Comune italiano)

Popolazione: 4863

## HANNO COLLABORATO

Gli amici in m. di P. Lucio Migliaccio, Eros Corti, Sergio Bitossi, Maria Gentilini, don Mauro, Giorgio Giorgi, Mario Guidotti e tutti i defunti dell'Eco della Gioventù; un amico in m. di Leo Lazzeri e di Fabio Placidi; un amico in m. di Adino, Ubaldo, Carlo Cozzi Lepri, Curzio, Gilberto, Mario e Ottavio; un gruppo di amici in m. di Leo al suo funerale; fam. Giorgetti in m. di Leo Lazzeri; Tistarelli Giancarlo in m. di Leo Lazzeri; N.N. in m. di Leo Lazzeri; Morgantini Marino e Rappuoli Irma in m. di Morgantini Erino; fam. Franci-Ciani; fam. Mancini in m. di Primo; Morgantini Angelo e fam.; Cozzi Lepri Rita in m. di Carlo e dei defunti delle famiglie Cozzi Lepri e Grifoni; Crociani Mauro (V.le Amiata); Patrini Giuseppina in m. del marito Luciano Caprotti; Pippi Diletta; fam. Valeriani in m. del caro Don Armando; De Vecchi Margherita; Angiolini Rita; Romagnoli Urbino; Benocci Stefania; Pansolli Loretta; Simonetti Davide; fam. Cesaretti Pietro; Mangiavacchi Marisa; Governi Carlo; Chierchini Ilia e Silvano; Peccatori Lucia; Severini Noemi; Parrini Nella; Mancini Ivio; Labardi Oliviero; Chierchini Ivo; Benocci Aladino e Silvana; Semplicini Mario; Suore del Santo Volto; Corbari Daniela; Maccari Mafalda; fam. Nardelli in m. di Giuseppe; Santoni Luciana; Favetti Ottavio; Argentini Mauro; Morgantini Lina; Paolucci Stefano; Martellucci Giuseppina; Rossi Elvio; Rocchi Linetta; Romagnoli Siliano; Morgantini Ilia; Isabella Maria Cristina in m. di Primetta Poli Isabella; Lucherini Otello; Parrini Marco; Tamagnini Mario (V. Marconi); Faenzi Mario; Morgantini Bruna in m. di Angelo (Chionne) e di Buoni Maria; Berna Illo e Nazareno; Burani Mauro; Palmeri Rosalba; Betti Fei Anna; Tersigni Rita; Patrizi Norina; Conti Giancarlo; N.N.; Poli Anna per tutti i suoi cari; Aggravi Costantino e fam.; Mazzuoli Danilo; Morgantini Patrizia e Ada; Pansolli Wanda; Vinciguerra Aldo (Montale); Marcantonini Ilia in m. dei suoi cari; Menghetti Mariella in m. dei suoi cari; Gori Mario; Selvani Aldo; Ramellini Gabriele; Basili Alberto; Nocchi Carlo e Piera; Santoni Marisa e Giancarlo in m. dei genitori; fam. Perugini Orlando

**LA SCOMPARSA DI****ALDO SITA**

Un'altra grave perdita per la cultura di Sarteano: il 25 Gennaio è deceduto Aldo Sita. Forse per molti lettori era uno sconosciuto e per molti concittadini era semplicemente un signore non più molto giovane che ogni giorno attraversava le strade del paese tenendo a guinzaglio un cane. Era stato egli stesso a cercare di passare inosservato, tanto che la sua frequente collaborazione nelle ricerche storiche di Montepiesi non appariva mai firmata - secondo la sua volontà - e noi parlavamo soltanto di 'una persona colta' che ci aveva mandato notizie, segnalazioni di errori o di imprecisioni. Il suo nome era apparso più volte nella bella rivista 'Don Chisciotte' in calce a profondi articoli storici e artistici (ricordo fra gli altri quello sul significato delle sculture del portale della Chiesa di Santa Vittoria). Lo conobbi quando, godendo di reciproca stima con don Priamo, con la collaborazione dell'altro grande lettore Carlo Gazziero, della prof.ssa Carassai, di Franco Fè e di Luca Aggravi, dette vita per diversi anni alla Biblioteca di San Lorenzo in Via Garibaldi. Successivamente non mancò di dare il suo appoggio culturale agli 'amici della biblioteca', sempre sotto l'apparenza di persona semplice, seria e quasi umile che nascondeva invece una ricchezza enorme: quello che soltanto una profonda cultura può dare.

*Carlo Bogni*

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia Mancini ringrazia per la premurosa assistenza prestata al caro

**MANCINI  
PRIMO**

nell'ultima malattia

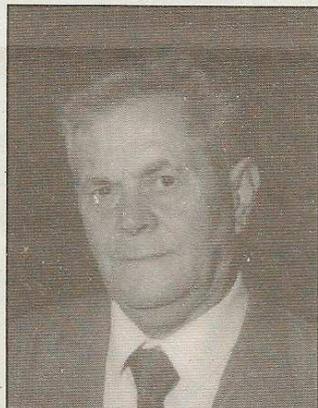
**IV ANNIVERSARIO**

La famiglia ricorda con affetto il caro

**MAZZUOLI  
PRIMO**

nel quarto anniversario della sua scomparsa.

Montepiesi si associa nel ricordo del fondatore del servizio di meteorologia.

**VII Anniversario in ricordo di****ENIO ROMAGNOLI**

*n. 5.2.1966 - m. 9.1.2005*

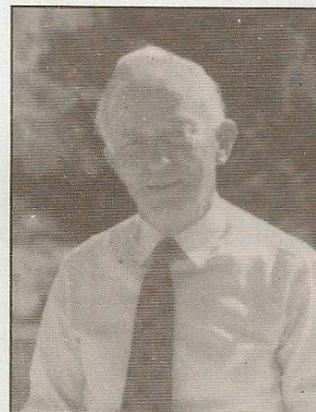
La famiglia dopo 7 anni dalla scomparsa del suo caro Enio, ricorda sempre i suoi pochi sorrisi come un dono prezioso. Per sempre nei nostri cuori, ti vogliamo bene: ciao, Enio!

**IX ANNIVERSARIO**

La famiglia Nardelli ricorda con affetto e rimpianto

**NARDELLI  
GIUSEPPE**

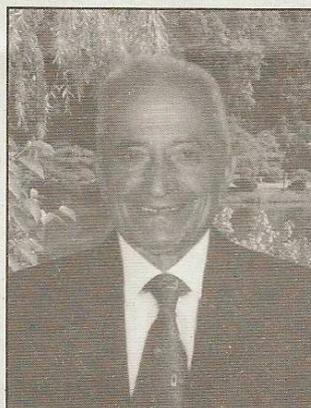
*n.20.3.1024 - m. 30.1.2003*  
nel 9° anniversario

**VIII ANNIVERSARIO**

La moglie, il figlio, i nipoti, la nuora e i parenti tutti ricordano con infinito rimpianto a quanti l'ebbero caro, il loro amatissimo e indimenticabile

**ERINO  
MORGANTINI**

*n. 9.2.1923 - m. 6.1.2004*

**L'Associazione  
Mani Amiche  
ringrazia....**

... la famiglia Nardelli e tutti gli amici per aver voluto devolvere una generosa offerta in occasione della tragica scomparsa del Sig. Nello. Non mancheranno preghiere da parte dei bambini del Centro Manos Amigas.

....la famiglia Giliotti e gli amici per la donazione raccolta in ricordo della signora Nella: in un momento di grande dolore hanno pensato ai bambini del Centro Manos Amigas in Guatemala.

....la famiglia e gli amici della defunta Grifoni Marisa: in un momento di grande dolore hanno pensato ai bambini del Centro Manos Amigas in Guatemala, raccogliendo una generosa donazione in loro favore.

Grazie di cuore, il Signore ve ne renderà merito.



## PROGRAMMA BENEDIZIONI PASQUALI 2012

Carissimi fratelli e sorelle, nell'approssimarsi della grande festa di Pasqua, si rinnova l'opportunità della visita annuale alle vostre famiglie per la benedizione pasquale: qui sotto troverete il programma. Come sapete il Papa ha proclamato l'"anno della fede"; in occasione della benedizione vi giungerà anche un piccolo opuscolo con le preghiere fondamentali della nostra fede, sarà un piccolo contributo per rafforzare e testimoniare il nostro essere cristiani. La crisi finanziaria in atto coinvolge anche la fragile economia della parrocchia che deve sostenere ancora le spese dei grandi lavori eseguiti, per cui le offerte andranno sempre per risanare l'esposizione debitoria. Le benedizioni inizieranno alle 15 e quelle in campagna alle 9,30.

Un fraterno saluto e a presto don Fabrizio

Programma:

### Lunedì 5 marzo:

pom. I - V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello, V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sasso-grosso, V. dei Solitari.

pom. II - V. Severini, V. Po.

### Martedì 6 marzo:

pom. I - V. Ricasoli, V. lo Ottorengi, V. Roma, V. lo dei Nelli, P.za s. Martino, V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S. Chiara, V. sant'Antonio, P.za S. Chiara

pom. II - V. Arno, V. Tevere, V. Piave, V. Volturmo

### Mercoledì 7 marzo:

pom. I - V. Marconi, Costa Vallepiatta, V. S. Giovanni Bosco, V. del Cimitero, V. S. Vittoria, V. del Castoro

pom. II - V. Brenta, V. Isonzo, V. Tagliamento

### Giovedì 8 marzo:

pom. I - P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V. Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V. Beato Alberto.

pom. II - P.le Togliatti, V. Nenni, V. della Resistenza

### Venerdì 9 marzo:

pom. I - P.le della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V. Valverde.

### Lunedì 12 marzo:

pom. I - V. Torino, V.le Etruria,

pom. II - V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III

### Martedì 13 marzo:

pom. I - V. Adige.

pom. II - V. Siena, V. Milano

### Mercoledì 14 marzo:

pom. I - V. Piana, V. Trento, V. Trieste.

pom. II - V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo

### Giovedì 15 marzo:

pom. I - V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti, V. lo S. Agata

pom. II - V. del Pino, V. della Rosa, V. le Europa, P.za 1° Maggio

### Venerdì 16 marzo:

pom. I - V. S. Luigi, V. del Sorbo

pom. II - V. Ombrone Via Adda V. Salvo D'Acquisto

### Lunedì 19 marzo:

pom. I - C.so Garibaldi, P.za S. Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda, V. della Rocca.

pom. II - V. Campo dei Fiori, V. del Giglio, V. del Renaio

### Martedì 20 marzo:

pom. I - V. Amiata, V. Firenze

pom. II - V. S. Lucia, V. del Ciliegio.

### Mercoledì 21 marzo:

mat. - V. di Moggiano, V. Boccalaciana, V. delle Moline

pom. I - V. Miralaghi.

pom. II - V. Lago di Bolsena, V. Lago di Bracciano

### Giovedì 22 marzo:

mat. - V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera

pom. I - V. Lago di Albano, V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico

pom. II - V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.

### Venerdì 23 marzo:

mat. - V. di Radicofani, Fonte Vetriana, Casa Bebi, Fonte Renza.

pom. - V. Lago di Montepulciano, V. Lago Trasimeno.

### Lunedì 26 marzo:

mat. - V. di Baccaciano

pom. I - V. dei Cappuccini, V. Bandini.

pom. II - V. S. Caterina V. S. Francesco.

### Martedì 27 marzo:

mat. - V. di Cetona

pom. I - V. S. Andrea, V. del Condotto V. S. Bartolomeo V. S. Rocco V. S. Pietro

pom. II - via S. Cecilia, via S. Paolo

### Mercoledì 28 marzo:

mat. - V. di Chianciano fino a Via di Palazzo di Piero

pom. - V. di Chianciano fino all' Astrone

### Giovedì 29 marzo:

pom. Zona S. Alberto, via della Quiete, via dei Mari

## PRINCIPALI APPUNTAMENTI RELIGIOSI PER LA S. PASQUA

Aprile

Domenica 1

### Domenica delle Palme

ore 9 - Chiesa di San Martino - S.

Messa e benedizione dell'ulivo

ore 10,45 - Piazza XXIV Giugno

- Benedizione dei rami d'ulivo e Processione

ore 11 - Chiesa di San Francesco

- S. Messa

ore 16,30 - Chiesa di S. Andrea

(Castiglioncello d.t.) S. Messa e benedizione dell'ulivo

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo S.

Messa e inizio del triduo dell'Ecce Homo

Mercoledì 4

ore 17 - Messa del Crisma nella Cattedrale di Montepulciano

ore 21 - **PROCESSIONE**

**DELL'ECCE HOMO** (DETTA 'DEL Cristo legato alla Colonna')

dalla Chiesa di San Lorenzo

Giovedì 5

ore 18 - **S. MESSA IN COENA DOMINI** in San Lorenzo, e lavanda dei piedi

ore 21,15 - Chiesa di San Francesco: Adorazione comunitaria

Venerdì 6

ore 15 - Chiesa di San Francesco - Recita dell'Ora Media

ore 16 - Liturgia della Passione in San Francesco

ore 21,15 - **PROCESSIONE DI GESU' MORTO** - dalla Chiesa di San Francesco

Sabato 7

### PASQUA

### DI RESURREZIONE

dalle ore 16 alle 19 in San Lorenzo

benedizione delle uova e Confessioni

ore 22,30 **VEGLIA PASQUALE** in San Francesco

Domenica 8

ore 9 e ore 11 - S. Messa in San Francesco

ore 18 - S. Messa in San Lorenzo